



## **PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

### **GIUNTA PROVINCIALE**

**Deliberazione n. 320**

**N. 20120135924** Di Protocollo Generale

**Adunanza del giorno 12-12-2012**

### **OGGETTO**

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE SCRIVIA.**

L'anno **Duemiladodici** il giorno **Dodici** del mese di **Dicembre**  
alle ore **10:30** , in Alessandria, nella Sede di questa Amministrazione, si è riunita la Giunta Provinciale.

**Presiede l'adunanza: Dott. Paolo FILIPPI**

**Dei Sigg. Membri della Giunta Provinciale:**

**PRESIDENTE**

**FILIPPI PAOLO**

**ASSESSORI**

1) COMASCHI GIAN FRANCO Vicepresidente  
2) BREGLIA RAFFAELE  
3) MASSA CARLO

4) MIRAGLIA VINCENZO CESARE  
5) MORO GRAZIANO  
6) RAVA LINO CARLO

**Sono assenti i Signori:**

**Partecipa il Segretario Generale Dott. Alessandro CASAGRANDE**

**Il Presidente dell'adunanza, accertatane la legittimità, invita i presenti a trattare l'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.**

**OGGETTO:**

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE SCRIVIA.

Riferisce l'Assessore all'Ambiente, on Lino Carlo Rava.

**PRESO ATTO CHE**

la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento di un obiettivo di Buono stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici ed un rischio idraulico accettabile. L'aggettivo "buono" indica, in questo contesto, il secondo livello di una scala gerarchica suddivisa in cinque classi di qualità ambientale che vanno dall'ottimo al pessimo;

la stessa Direttiva individua quella del "bacino idrografico" come corretta unità di riferimento per il governo delle acque e all'art. 14 attribuisce alle amministrazioni il compito di coinvolgere i cittadini nella pianificazione e gestione della tutela delle risorse idriche;

la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e l'attuazione del risanamento dei corpi idrici inquinati sono tra gli obiettivi che si pone il D.Lgs. 152/2006 nell'ambito delle finalità della tutela delle acque superficiali e sotterranee, in parziale recepimento della suddetta direttiva;

**CONSIDERATO CHE**

entrambe le norme sopracitate sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici entro il 2015;

**PRESO ATTO CHE**

il Contratto di Fiume (e di Lago) è espressamente previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTA lo introducono all'art. 10 quale strumento attuativo per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici previsti dal PTA stesso. Si riporta per esteso il citato articolo (comma 2):

*"[...] sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago [...]"*

la Regione Piemonte ha recentemente rafforzato la valenza istituzionale del Contratto di Fiume (e di Lago) richiamandolo espressamente nelle NTA del **Piano Territoriale Regionale (PTR)**, adottato con D.G.R. del 16 dicembre 2008, n. 16-10273. In particolare, si legge all'art. 35 (commi 2 e 3): "[...] Il PTR riconosce altresì il ruolo dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale. I Contratti di fiume o di lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a

*definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche [...]*".

la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 16-2610 del 19-09-2011 le "linee guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago;

#### CONSTATATO CHE

gli enti locali dell'asta fluviale del Torrente Scrivia hanno dimostrato particolare attenzione alle problematiche ambientali del corpo idrico relazionate alle criticità che si sono verificate nel corso del tempo, che hanno inciso negativamente sulla qualità delle acque e dell'ecosistema terrestre ed acquatico del bacino idrografico;

sono stati effettuati, nel triennio scorso, diversi incontri nell'ambito del progetto europeo Alp Water Scarce, durante i quali gli enti locali hanno partecipato attivamente evidenziando la necessità di lavorare a scala di bacino per condividere obiettivi e strategie comuni per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono" previsto dalla direttiva europea 2000/60;

il bacino del Torrente Scrivia è caratterizzato dalla presenza di siti di interesse comunitario, in particolare dal SIC "Greto dello Scrivia", gestito dalla Provincia di Alessandria, che gravita sui comuni della parte centrale del torrente in territorio piemontese e che, pertanto, questi ultimi sono già interessati dal processo di condivisione di obiettivi comuni previsti dal piano di gestione del sic, che sarà parte integrante del piano d'azione del Contratto di Fiume;

il Protocollo d'Intesa debba dare inizio al processo partecipato, attraverso il quale giungere alla definizioni di azione atte alla risoluzione delle criticità del territorio che saranno evidenziate durante il percorso del Contratto di fiume;

per giungere agli obiettivi di qualità indicati dalla normativa e dalla volontà degli attori locali è indispensabile interagire con la porzione ligure del bacino del Torrente Scrivia in particolare con la provincia di Genova ed i suoi comuni afferenti al bacino idrografico del Torrente Scrivia;

le amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto, intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Torrente Scrivia attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume;

il Contratto di fiume del Torrente Scrivia vuole essere il collante tra due realtà appartenenti a Regioni diverse ma facenti parte dello stesso bacino, al fine di procedere verso una gestione territoriale a scala di bacino idrografico;

che si rende indispensabile attuare un'azione negoziata e concertata, quale un protocollo d'intesa, per la realizzazione del Piano di Azione del Contratto di Fiume del Torrente Scrivia a fronte dei risultati ottenuti dai numerosi incontri con i soggetti portatori di interesse del bacino,

RITENUTO quindi di attuare un protocollo d'intesa quale documento condiviso per raggiungere l'obiettivo riguardante la sottoscrizione del Contratto di fiume del Torrente Scrivia e la stesura e definizione del Piano di Azione, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

#### DATO ATTO CHE

- il Dirigente Responsabile dichiara il presente provvedimento conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto, ai Regolamenti;
- è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- la documentazione di cui sopra risulta agli atti;

## LA GIUNTA PROVINCIALE

fatte proprie le argomentazioni di cui sopra con votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge

## DELIBERA

APPROVARE il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Piano di Azione del Contratto di fiume del Torrente Scrivia e la definizione del medesimo, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE MANDATO al Dirigente competente di assumere gli appositi provvedimenti ed atti gestionali necessari ad attuare quanto contenuto nel presente provvedimento;

DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione unanime e separata ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire la tempestiva assunzione dei suddetti atti da parte del Dirigente competente.

**COPIA**

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Il Presidente**  
**F.to Dott. Paolo FILIPPI**

**Il Segretario Generale**  
**F.to Dott. Alessandro CASAGRANDE**

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

**La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal giorno**

**13-12-2012 e per 15 giorni consecutivi. (n.r.a. 3177)**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Dott. Gian Alfredo De Regibus**

---